



COMUNE DI FORIO

PROVINCIA DI NAPOLI



**RELAZIONE DI INIZIO MANDATO DEL SINDACO AI
SENSI DELL'ART.4/bis DEL d.Lgs. n.149 del 06.09.2011**

Prot. 27681 del 28/08/2013

Oggetto: relazione di “inizio mandato” del Dott. Francesco Del Deo, Sindaco di Forio, ai sensi dell’art. 4/bis del D.Lgs. 6.9.2011, n. 149.

La presente relazione di “inizio mandato” attiene all’attività amministrativa e contabile dell’Amministrazione comunale eletta con le consultazioni del 2013 e che vedrà il suo termine con le prossime elezioni amministrative in programma del 2018. La stessa è volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento del Comune al momento dell’insediamento.

La relazione è stata predisposta dal responsabile del servizio finanziario, anche sulla base delle risultanze finanziarie positivamente definite negli esercizi decorsi, e sottoscritta dal Sindaco, così come previsto dall’art.4/bis, comma 2, del D.Lgs.149/11, modificato dalla legge 213/2012, ponendo l’attenzione sulla situazione finanziaria e patrimoniale e sull’indebitamento del Comune alla data del 31.12.2012.

Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune, ed indicando le azioni intraprese per porvi rimedio.

La situazione finanziaria e patrimoniale dell’Ente al 31 dicembre 2012 è la seguente:

- a) i parametri ministeriali per i Comuni strutturalmente deficitari sono stati sempre positivi;
- b) la situazione di cassa è stata sempre tenuta sotto controllo, ricorrendo all’anticipazione di tesoreria, anche se per periodi non brevi durante gli anni, ma solo per far fronte agli sfasamenti negli incassi, che notoriamente si concentrano nei mesi di giugno e dicembre in corrispondenza del versamento dell’ICI prima e dell’IMU dal 2012, comunque non si sono mai registrati ritardi consistenti nei pagamenti in favore dei fornitori che hanno costretto l’ente a doversi difendere da azioni di riscossione coattiva. Alcune criticità si registrano solo nella riscossione della Tariffa Rifiuti, dove soprattutto negli ultimi anni, per la crisi economica che stanno attraversando le attività alberghiere, si registra un allungamento nei pagamenti e soprattutto un aumento delle richieste di rateizzo, che rendono maggiormente critica la gestione della cassa da parte del Comune;
- c) i rendiconti di gestione hanno sempre presentato Avanzi di Amministrazione e l’ultimo rendiconto approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.56 del 29.10.2012, relativo all’esercizio 2011 ha presentato un ulteriore avanzo di Amministrazione di €. 865.794,14. Anche il rendiconto 2012, approvato di recente dall’Amministrazione comunale registra un avanzo di amministrazione di euro 775.184,48.
- d) le Entrate tributarie hanno avuto un trend costante a dimostrazione del consolidamento della base impositiva anche per effetto di un’accurata azione di recupero dell’evasione;
- e) i pagamenti a favore dei creditori sono stati eseguiti con tempestività prova ne è il fatto che è difficile riscontrare, in questo quinquennio, azioni di riscossione coattiva da parte di fornitori, se non nei casi di recupero per somme riconosciute in seguito a sentenze di condanna dell’Ente;

Prima di riassumere la situazione finanziaria attuale dell’Ente, si precisa che:

- a) la precedente Amministrazione Comunale con delibera di Consiglio Comunale n.83 del 03 aprile 2013 ha approvato il Bilancio di Previsione 2013, e il Bilancio Pluriennale 2013/2015, che lo scrivente potrà solo adeguare in sede di verifica degli equilibri di bilancio entro il 30 settembre, dato atto che, dopo l'approvazione dello stesso e prima delle elezioni amministrative, la precedente Amministrazione ha proceduto ad impegnare quasi tutte le voci di bilancio;
- b) la precedente Amministrazione con delibera di G.M. n.3 del 9 gennaio 2013 ha dato atto del rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2012, ha dato atto del rispetto dell'art.1 comma 557 della legge 296/06, e cioè della riduzione della spesa del personale del 2012, rispetto alla spesa del 2011, sia in valore assoluto che in valore percentuale;
- c) il rapporto spesa per interessi/entrate correnti è nel 2012 pari al 4%, così come lo sarà anche per il 2013, quindi ampiamente nel limite di legge;

Sulla situazione finanziaria dell'ente non si può sottacere sull'enorme peso che ha avuto il riconoscimento del lodo arbitrale nei confronti di una delle società controllate dal Comune, la Pegaso Spa, che nel 2008, con delibera consiliare n.37/08, ha avuto riconosciuto un debito fuori bilancio di euro 2.973.211,73, che il Comune ha corrisposto alla società in sei anni, con ultima rata pagata nel 2013.

Tale debito ha ridotto notevolmente le capacità di manovre tributarie e di spesa dell'ente, da un lato rendendo quasi impossibile ridurre le aliquote e le imposte, qualora avesse voluto, e dall'altro comprimendo al massimo le spese in servizi ai cittadini.

La situazione finanziaria del Comune di Forio, purtroppo, è influenzata negativamente e pesantemente dalla situazione debitoria di due società partecipate direttamente dall'ente:

- la Pegaso Spa, di cui il Comune detiene il 71%, attualmente in fallimento;
- la Torre Saracena Spa, di cui il Comune detiene il 100%, attualmente in liquidazione.

A tal riguardo si riporta uno stralcio della relazione del Capo Settore Ragioneria e Tributi, anche responsabile del controllo sulle società partecipate, che è stata presentata in sede di riequilibrio del bilancio 2012:

“Lo scrivente dott. Vincenzo Rando, Capo Settore Ragioneria e Tributi, e nello specifico responsabile del controllo sulle società partecipate, riscontra la nota di cui in oggetto, rappresentando l'attuale situazione delle società partecipate dell'Ente, soffermandosi principalmente sulla Torre Saracena Spa in Liquidazione e sulla Pegaso Spa in fallimento.

Per quanto riguarda la Torre Saracena Spa in liquidazione occorre premettere che tale società è completamente partecipata dal Comune e la stessa ha operato esclusivamente per conto dello stesso per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Per tali tipi di società, ormai una giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti ha chiarito che il disavanzo della liquidazione è a completo carico del Comune socio al 100%.

Nel caso di specie la situazione finanziaria della Torre Saracena Spa al 31.10.2012, come comunicatomi dal liquidatore della società, vede la stessa indebitata con fornitori, dipendenti e soprattutto con il fisco per un totale di euro 5.295.505,02, somma ovviamente destinata a crescere con il passare del tempo, con il maturare di sanzioni, interessi e spese varie sui debiti verso il fisco ma anche sui debiti verso i fornitori.

Tale massa debitoria, se non affrontata e ridotta potrebbe riversarsi completamente sulle casse comunali, al di là dell'esito del contenzioso che il Comune e la stessa società hanno instaurato sulle fatture emesse dalla stessa e contestate dal Comune.

Alla luce della giurisprudenza della magistratura contabile, infatti, quand'anche il Comune vincessimo tale contenzioso, comunque la società avrebbe come unico socio finanziatore della massa passiva il Comune di Forio.

Pertanto occorre immediatamente e senza indugio porre rimedio a tale situazione finanziaria della Torre Saracena.

Passando ad illustrare lo stato del fallimento Pegaso Spa, occorre premettere che in questo caso ci troviamo di fronte ad una Spa mista sottoposta alle norme fallimentari, tanto è vero che è stata dichiarata fallita, e che pertanto non occorre analizzare la sua situazione debitoria, ma quella che è la situazione debitoria che il Comune ha nei confronti della stessa.

Analizzando tale punto di vista le situazioni da approfondire sono due:

- 1) Un contenzioso in essere tra la società Pegaso ed il Comune su un rapporto debiti/crediti esistenti tra i due soggetti. La Pegaso Spa ha citato il Comune per euro 8.013.793,12, comprensivi dei 2.973.211,73 relativi al D.I. già riconosciuto dal Comune con delibera di C.C. n.37/08 e quasi completamente pagato, inoltre della differenza ancora richiesta dalla Pegaso Spa di euro 5.040.581,39 (8.013.793,12-2.973.211,73), alcune fatture come documentate dal Comune risulterebbero già pagate, mentre il Comune di Forio ha richiesto alla Pegaso Spa la somma di euro 2.500.350,09, per la quale ha anche ottenuto decreto ingiuntivo. Per tale contenzioso è in atto una CTU che si sta per concludere e che porterà ad una determinazione dell'eventuale debito residuo che il Comune deve ancora alla Pegaso Spa, che nella peggiore delle ipotesi potrebbe aggirarsi intorno ai 5.000.000,00 di euro e nella migliore attestarsi intorno ai 2.500.000,00. Ovviamente trattandosi di un contenzioso il rischio di vincere o perdere è di entrambi i ricorrenti e fino ad allora lo scrivente non è in grado di accertare precisamente il debito che il Comune dovrà riconoscere, ma certo il rischio deve portare il Comune ad adottare comportamenti prudenziali che conducano lo stesso a porsi nelle condizioni di affrontare anche la peggiore delle ipotesi al fine di evitare squilibri finanziari tali da rendere necessario e/o obbligatorio il dissesto finanziario dell'Ente.*
- 2) L'altra situazione da analizzare tra Comune e Pegaso Spa è quella che sorge dall'atto di citazione del Curatore fallimentare della Pegaso che ha citato per danni arrecati all'azienda tutti gli ex amministratori della stessa, tutti i collegi sindacali succedutisi negli ultimi anni ed il Comune di Forio per una somma di euro 5.421.215,00. Tale citazione coinvolge, come detto, tutti indistintamente, amministratori e sindaci della società e comune, pertanto non è dato sapere ancora se e per quale somma il Comune possa essere condannato al risarcimento di eventuali danni arrecati all'azienda. Quindi ipotizzando la peggiore delle ipotesi, in cui venisse condannato solo il Comune, ci troveremmo di fronte ad una condanna di 5.421.215,00. Nel caso in cui si giungesse ad una condanna pro quote lo scrivente fin d'ora non è in grado di determinare un eventuale parte di danno addebitata esclusivamente al Comune.*

Riassumendo la situazione finanziaria delle due società in liquidazione o in fallimento si possono prospettare due scenari, che lo scrivente è tenuto a segnalare al Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale ed al Collegio dei Revisori dei Conti, affinché si adottino i provvedimenti necessari ad evitare situazioni di disequilibri finanziari al bilancio annuale e pluriennale dell'Ente.

Il primo scenario, quello massimamente negativo vedrebbe l'Ente caricato di una massa debitoria pari a:

- 1) 5.295.505,02 (massa debitoria della Torre saracena in liquidazione)*
- 2) 5.000.000,00 (causa dare/avere Pegaso c/Comune)*
- 3) 5.421.215,00 (atto di citazione del Curatore Fallimentare Pegaso)*

Per un totale di euro 15.716.720,02.

Il secondo scenario meno negativo per l'ente, nel caso si riuscisse a vincere la causa con la Pegaso e a non uscire completamente soccombenti dalla citazione potrebbe vedere la massa debitoria totale scendere a:

- 1) 5.295.505,02 (massa debitoria della Torre saracena in liquidazione)*
- 2) 2.500.000,00 (causa dare/avere Pegaso c/Comune)*
- 3) 2.000.000,00 (ipotesi condanna atto di citazione del Curatore Fallimentare Pegaso)*

Per un importo totale di euro 9.795.505,02.

Per quanto sopra è ormai ovvia la necessità di adottare soluzioni drastiche che tentino di arginare questa massa debitoria al fine di evitare situazioni di disequilibrio finanziario al bilancio dell'Ente che portino il Comune a dover deliberare il dissesto.

Infatti se non nel corrente esercizio finanziario 2012, già ormai chiuso, ma con il bilancio 2013 e prossimi futuri occorrerà porre rimedio a tale situazione e fare in modo di ridurre anche eventuali responsabilità amministrative e contabili che potrebbero derivare dal non affrontare il riconoscimento ed il finanziamento di tale massa debitoria."

In ordine a quanto rappresentato e riferito alle società partecipate Pegaso e Torre Saracena, la marcata situazione debitoria così come ereditata sarà oggetto di una particolare rivisitazione alla ricerca delle responsabilità di ordine tecnico ed amministrativo nel contesto di quanto agli artt. del D.Lvo 18/08/2000 n. 267 come appresso specificato:

- Art. 49 e seguenti
Art. 147 e seguenti
- Art . 239 e seguenti

non disattendendo le determinazioni rappresentate dalla Procura Regionale della Corte dei Conti con proprie circolari n. PG 9434/2007/P del 02/08/2007 e 2757 del 20/10/2011.

Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi.

Come rileva la breve tabella riassuntiva in calce alla presente relazione, le spese correnti sono state tenute sotto controllo ed hanno sostanzialmente subito l'adeguamento delle entrate tributarie, aumentando in proporzione delle stesse, senza che a tale aumento abbia corrisposto un aumento della pressione fiscale. Infatti, nell'ultimo quinquennio, non sono state modificate le aliquote ICI ne tanto meno sono state adeguate le tariffe TIA: l'aumento delle entrate tributarie è dovuto esclusivamente ad una costante e capillare lotta all'evasione che ha portato ad un aumento della base imponibile e ad un aumento costante degli incassi derivanti dalla lotta all'evasione.

Purtroppo, come detto in precedenza, l'aumento della spesa corrente non ha comportato automaticamente l'incremento della spesa per servizi in favore dei cittadini, ma è stata destinata per la maggior parte alla copertura di debiti fuori bilancio provocati dalla gestione deficitaria delle società partecipate, che l'Amministrazione alla fine ha deciso di porre in liquidazione.

Nel contempo, comunque l'Amministrazione precedente ha adottato i provvedimenti necessari per la riduzioni di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di riduzione dei costi della politica, di riduzione delle spese di rappresentanza e di riduzione delle spese di personale.

La presente relazione verrà inviata agli organi competenti di cui al Dlgs 149/2011 e sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Forio, secondo le prescrizioni previste dal citato decreto legislativo.

Dalla residenza Municipale, 31 luglio 2013

Francesco Del Deo
Sindaco di Forio

Tabella riassuntiva di alcuni macro dati finanziari

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

2008	2009	2010	2011	2012
1.086.410	353.092	871.972	865.794	775.184,48

ENTRATE TRIBUTARIE

2008	2009	2010	2011	2012
10.731.507	10.822.226	12.178.724	13.901.860	15.870.997,33

SPESE CORRENTI

2008	2009	2010	2011	2012
12.888.524	13.514.055	13.658.525	14.519.749	14.677.039,05

SPESA PERSONALE

2008	2009	2010	2011	2012
3.911.629	3.786.376	3.762.132	3.614.658	3.156.778,82

La situazione debitoria dell'Ente al 31.12.2012 così come risulta dall'elenco dei mutui contratti dall'Ente con la Cassa DDPP, è la seguente:

Scadenza	Debito residuo	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2013	9.515.958,61	354.239,26	225.888,04	580.127,30
31/12/2013	9.161.719,35	362.992,73	217.134,57	580.127,30
30/06/2014	8.798.726,62	371.966,85	208.160,45	580.127,30
31/12/2014	8.426.759,77	381.167,24	198.960,06	580.127,30
30/06/2015	8.045.592,53	390.599,72	189.527,58	580.127,30
31/12/2015	7.654.992,81	400.270,29	179.857,01	580.127,30
30/06/2016	7.254.722,52	410.185,06	169.942,24	580.127,30
31/12/2016	6.844.537,46	420.350,27	159.777,03	580.127,30
30/06/2017	6.424.187,19	430.772,42	149.354,88	580.127,30
31/12/2017	5.993.414,77	441.458,10	138.669,20	580.127,30
30/06/2018	5.551.956,67	437.296,21	127.713,27	565.009,48
31/12/2018	5.114.660,46	448.038,12	116.971,36	565.009,48
30/06/2019	4.666.622,34	351.802,24	105.961,05	457.763,29
31/12/2019	4.314.820,10	360.138,36	97.624,93	457.763,29
30/06/2020	3.954.681,74	362.361,82	89.087,32	451.449,14
31/12/2020	3.592.319,92	370.957,36	80.491,78	451.449,14
30/06/2021	3.221.362,56	351.919,00	71.688,45	423.607,45
31/12/2021	2.869.443,56	360.134,49	63.472,96	423.607,45
30/06/2022	2.509.309,07	265.737,17	55.062,30	320.799,47
31/12/2022	2.243.571,90	271.570,82	49.228,65	320.799,47
30/06/2023	1.972.001,08	260.306,71	43.265,27	303.571,98
31/12/2023	1.711.694,37	265.950,01	37.621,97	303.571,98
30/06/2024	1.445.744,36	237.635,25	31.854,91	269.490,16
31/12/2024	1.208.109,11	242.749,35	26.740,81	269.490,16
30/06/2025	965.359,76	176.637,85	21.515,31	198.153,16
31/12/2025	788.721,91	180.418,05	17.735,11	198.153,16
30/06/2026	608.303,86	107.710,70	13.872,62	121.583,32
31/12/2026	500.593,16	110.200,07	11.383,25	121.583,32
30/06/2027	390.393,09	103.880,04	8.835,87	112.715,91
31/12/2027	286.513,05	106.298,22	6.417,69	112.715,91
30/06/2028	180.214,83	60.373,89	3.942,37	64.316,26
31/12/2028	119.840,94	61.697,88	2.618,38	